

STRILANTE, add. *Strangolato*, Agg. che si dà alla voce soverchiamente acuta e di qualità aspra e non intonata.

STRILAR, v. *Strilare*; *Stridere*, Uscir di tuono cantando o sonando. *Scarabillare*, vale Sonar stridendo.

STRILAR, diceasi fam. per *Gridare*; *Garrire*; *Sgridare*, Riprendere — **EL STRILA COME UN'AQUILA**, *El grida come un picchio*.

STRINGA, s. f. *Stringa*; *Scoreggia* o *Coreggia* e *Lacello*, Striscia di cuoio da legare i vestimenti e simili.

STRINGA DEL TROLOLO, *Sferza*, Legno armato di stringa che s'usa per isferzare di costato il palèo e farlo andare.

STRINGA DA USRI, *Geto*, Coreggiuolo di cuoio, che s'adatta per legame a' piè degli uccelli di rapina.

STRINGA DA SCARPE, *Calzatoio*, Quella striscia di cuoio, che serve a' Calzoi per far calzare lo scarpo.

STRINGA DEL BATAOR, T. Agr. V. **CAPELETO IN BATAOR**.

QUEL DA LE STRINGHE, *Stingajo*, Facitor di stringhe.

TRE TROLOLI E UNA STRINGA, Ribobolo fam. simile all'altro **TRE GATI E UN CAN**, che si dice per avvillimento o ridicolo del pochissimo numero di persone concorse ad un teatro, ad una predica, ad una società o simili.

STRINGÀ, add. — **LA VA MOLTO STRINGADA**, *Ella è assai stretta in cintola*, Diceasi d'una Donna.

STRINGAR v. *Scoreggiare*, Battere colla scoreggia o stringa.

STRINGARSE, *Stignersi in cintola*.

STRINGHETA, s. f. *Stringhetta*; *Coreggiuola*; *Strisciolina* o *Strisciucola*, Piccola stringa che serve ad allacciar che che sia — *Legacciucolo* o *Lacetto* diceasi Qualunque cosa che lega.

STRINGHETA DA LIBRI, V. **CORESINA**.

STRION, lo stesso che **STRIGON**, V.

STRIOR, s. m. Voce ant. *Stridore*; *Stridlo*; *Strido*, che nel plur. diceasi *Strida*, Romore di voci, Susurro prodotto dalle voci di chi parla o grida.

STRISSA, s. f. *Striscia*, Orma che rimane in terra dallo strisciare.

Striscia, diceasi per *Biga* o simile.

STRISSA D'ACQUA, *Stroscia* o *Trascia*, segno che lascia l'acqua o altra cosa liquida corrente per terra.

STRISSA DE CARTA o simile, *Bruciolo*, Striscia sottile di foglio o di legno.

STRISSA DE PANO, *Striscia*, Pezzo di panno o d'altra cosa che sia alquanto più lungo che largo.

STRISSADÒR, s. m. T. de' Funaiuoli. *Arbaggio*, Quel pezzetto di panno che il Funaiuolo tiene in mano perchè il filo nel torcersi non si aggrovigli, e perchè la mano stessa non ne resti offesa. V. **STRISSAR**.

STRISSAR, v. *Strisciare*, Camminare con impeto stropicciando e fregando il terreno come fa la serpe. — *Strisciare*; *Rusontar*;

re; *Radere*, Accostarsi in passando alla cosa, che quasi essa si tocchi.

STRISSAR UN MARMO o altro, *Graffiare*, diceasi dagli Artefici o *Sgroffiare*, e talvolta *Intaccare il marmo*, il metallo o simile co'ferri o d'altro, maneggiandoli senz'arte o attenzione.

STRISSAR DE LE BISSE, *Repere* o *Rettare*, Strisciare guizzando, Strascicare per terra il corpo.

PANO O PEZZA DA STRISSAR, *Strisciatoio* o *Tritolo*, Pezzuolo o Cencio lano o simile che tengono le donne in mano per dipanare. V. **STRISSADÒR**.

STRISSAR vale anche *Dipanare*; *Incananare*, è però molto meno usato che **INDEVENAR**, V.

STRISSÈTA, s. f. *Strisciolina*; *Strisciucola*; *Striscetta*, Piccola striscia.

STRISSIMA, accorciato d' *Illustrissimo*, Modo con cui un artigiano o un villano saluta incontrando qualche Signore o congedandosi. V. **SINA**.

STRISSE, s. m. *Striscia*; *Tratto*, cioè Quel segno che si fa in fregando o strisciando.

STROGIA, V. **TROGIA**.

STRÒGOLO, s. m. Voce usata dagli idioti, in vece della più comune **STRÒLEGA**, V.

STRÒLEGA, s. f. *Indovina*; *Indovinatrice*, Fem. d' *Indovino*.

STRÒLEGA, si dice ancora fam. per Disprezzo di Donna vecchia o anche giovane, che si carica di ornamenti che non si confanno a vicenda. V. **VECIÀ**.

STRÒLEGAR, v. *Strolagare*; *Stroligare*; *Astrolagare* e *Astrologare*, Esercitar l'astrologia giudiziaria, ch'è Predir l'avvenire, *Far la ventura o la natività*.

STRÒLEGAR CO LA TESTA, *Ghiribizzare*; *Gicandolare*; *Fantasticare*; *Arzigogolare*; *Entrare nel pensatoio*; *Mulinare*; *Beccarsi o Stillarsi il cervello*; *Strolagare*; *Lambiccare*; *Abbacare*, Pensare per far conghiettare.

STRÒLEGHEZZO, V. **STRÒGHEZZI**.

STRÒLEGO, s. m. *Strolago*, *Astrologo* e *Astologo*; *Chiricante*; *Indovino*, Quello che presume di prelire o d'indovinar l'avvenire — *Astrologastro*, vale Cattivo Astrologo. V. **INDOVIN**.

STRÒLEGO, si dice anche ad alcuno per motteggio od ingiuria, nel sign. di *Chiaritano* o *Impostore*, facendo allusione a' suoi vestiti di taglio antico. *Parere al cieco*.

CHE CHE PENSA I STRÒLEGGI, (che anche si dice **LASSÈ CHE I STRÒLEGGI PAZZA LUNARI**) *Chi vien d'atro mi serri l'uscio*, si dice fig. di Chi scialacqua il suo non curandosi di chi succede — *Attaccar i pensieri alla campanella*, vale *Deporgli*.

STRÒMENTIN, s. m. *Strumentino*, Piccolo strumento.

STRONZÀ (colla z dolce) add. *Stronzato* o *Stronzo* o *Toso*, vale Diminuito, e diceasi delle monete.

STRONZADÒR, s. m. *Stronzatore* o *Tosatore*, Colui che altera le monete buone, di-

minuendone il valore intrinseco col tostarlo il contorno.

STRONZADURA, s. f. *Stronzatura*, L'atto dello stronzare; Diminuzione del peso delle monete.

STRONZAR, v. (colla z dolce) *Stronzare*, Diminuire. Operazione eriminosa che fassi da Chi col mezzo della forbice o della lima o altrimenti, ritonda o taglia sull'estremità in giro le monete, diminuendo il loro valore intrinseco, il che diceasi anche *Tosare*.

STRONZAR L'ONOR, fu poi detto da un poeta antico Veneziano per *Sminuire*; *Scemare*, cioè il merito, il credito, la fama o riputazione.

STRONZETO, (colla z aspra) s. m. *Stronzetto* o *Stronzolino*, Piccolo stronzo.

STRONZO (colla z aspra) s. m. *Stronzo* o *Stronzolo*.

NO VALÈR UN STRONZO, *Non valere una fava, un fico, un lupino*.

ANDAR A SECONDA COME I STRONZI, V. **SECONDA**.

PORTAR STRONZIA **CAPITOLO**, *Maniera* fam. e fig. *Seminar zizzania*; *Metter zeppe*, *Metter discordie*. V. **PETEGOLEZZO**.

NO GHE NE DAGO UN STRONZO, *Non ne do una stringa o un pe'acu-chino o un ghieu*, Niente.

VARÈ CHE STRONZO! *Espressione* fam. di rimprovero ad un Ragazzino arditello. *Guardate che dottorello, che presuntuosello! Che peto vestito!*

STRONZO DE CHIOCA, che vuol dire *Stronzolo di gallina*, diciamo fam. e metaf. d'uomo piccolo, come **STRUPIGNO**, **STRUPIGNO**, **BUZARO**, V.

STROPA, s. f. *Salcio* o *Vermena di salcio* o simile con cui si legano le viti, le annestature ed altro — *Stroppa* o *Stroppia* o *Ritorta* e *Ritortola*, chiamasi la Vermena verde, la quale assottigliata serve per legame di fastella e di cose simili, e talvolta si dice anche *Sprocco* — *Vinco* e *Vinciglio*, diceasi per *Legame*. V. **STROPEA**.

STROPE, detto in T. de' Panierai, *Vinai*, Vermena di vinco con cui si tessono ceste, panier, nasse, gabbie etc.

TEGNIA IN STROPA, *Tenere in freno o a freno*; *Tenere in briglio* o *Tenere a riipe*, vale *Raffrenare*, *Tenere altrui in timore* o *Contener sè stesso*.

STAR IN STROPE, detto fig. *Stare in gangheri* o *in cervello*; *Stare ne' termini* o *in guinzaglio*; *Ritenersi*, *Star in dovere*.

NO PODER PIÙ STAR IN STROPE, *Non poter stare in guinzaglio*; *Non poter più stare alle mosse*; *Non poter più star nella pelle*, *Non potersi più contenere*.

NO SAPERSE TEGNIR IN STROPE, *Non saper tenere un cocomero all'erta*, *Non saper star segreto*.

AL STRENZER DE LE STROPE, *In sul far del nodo al filo*; *In fine*. In conclusione.

STROPA o **STOPA**. Nome di Giuoco che si fa alle carte tra quattro e più persone, in cui quello che resta senza carte in mano è vincitore. V. **CRESSINAX**.